

## Management Dermatologico del paziente Oncologico

Numerose sono le linee guida che indirizzano il dermatologo ad effettuare una corretta valutazione cutaneo-mucosa, così da poter mettere in atto approcci idonei per una corretta gestione degli effetti collaterali in corso di oncoterapia. La mancanza di univocità, riflette la complessità del tema e rende l'approccio estremamente articolato. A nostro avviso, per poter effettuare una corretta gestione dermatologica della tossicità cutanea è indispensabile un'accurata valutazione specialistica del paziente, che preceda l'inizio del trattamento. Purtroppo, spesso il paziente giunge all'osservazione dello specialista, non solo dopo aver iniziato la terapia, ma in seguito alla comparsa degli effetti collaterali o dopo aver eseguito uno o più trattamenti spesso fallimentari, volti a migliorare i sintomi, senza un adeguato iter diagnostico-terapeutico, che ne individui la patogenesi. Solo il dermatologo, grazie alle sue competenze, può effettuare un corretto percorso che guidi la diagnosi e quindi il trattamento degli effetti collaterali, tenendo conto del difficile equilibrio tra l'esigenza di limitarne l'insorgenza o la gravità e la necessità di non incidere, in alcun modo, sull'efficacia della terapia di base.

Negli ultimi anni è stata superata la concezione anacronistica del paziente oncologico, che deve convivere con gli effetti collaterali "pagando un prezzo" alla terapia che gli salva la vita. Oggi la comunità scientifica sta facendo numerosi sforzi nel tentativo di affermare una nuova visione del paziente oncologico il quale, sopravvivendo sempre più alla malattia, porta con sé i danni del trattamento. Pertanto, diventa doveroso gestire, in maniera adeguata, tale tossicità per limitarne, il più possibile, l'impatto sulla qualità di vita futura del paziente. In questo contesto risulta ovvio come anche in ambito dermatologico, non sia possibile prescindere da una valutazione specialistica del paziente, prima di iniziare un percorso di oncoterapia, per prepararlo ad affrontare il trattamento limitando, ove non sia possibile evitare, la comparsa di effetti collaterali. Tali misure preventive devono essere mantenute per tutta la durata del trattamento e modulate con controlli periodici, sulla base della risposta individuale di ciascun paziente. Qualora compaiano effetti collaterali, devono essere trattati con un approccio adeguato ed il più precoce possibile, così da ridurre l'impatto sulla qualità di vita del paziente, migliorare la compliance alla terapia e, soprattutto, non comportarne una sospensione. L'obiettivo primario nella gestione di questi pazienti è sicuramente quello di consegnare al percorso terapeutico un soggetto "sano" che affronti al meglio il trattamento oncologico, senza sconfinare nell'eccessiva medicalizzazione del paziente. Anche al termine dei trattamenti oncologici, un'adeguata rivalutazione dermatologica è importante per il ripristino dell'integrità di cute e annessi ed il trattamento degli eventuali esiti. L'obiettivo finale di una buona gestione del paziente oncologico, alla fine del percorso, sarà dato dalla possibilità di restituire, ad un soggetto minato nel fisico e nella mente dalla malattia e dai trattamenti, una qualità di vita che gli consenta di godere degli effetti curativi della terapia stessa.

**Marta Carlesimo, Maria C. Fortuna**